lettera aperta

Domenica 4 settembre 2022 - XXIII domenica del Tempo Ordinario anno LI n. 2660

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

IL CALENDARIO PER FARE FAMIGLIA

Insieme alla scuola inizia il nuovo anno pastorale. Lo affrontiamo con la speranza che il Covid non sia più un ostacolo. Il calendario comune è uno strumento per incontrarsi e crescere da famiglia di Cristo



Quest'immagine è l'antico monogramma di fede. Le lettere X (Chi) e P (Rho) stanno per il nome di Cristo in greco. I segni Alfa e Omega, prima e ultima lettera dell'alfabeto, indicano inizio e fine del tempo. Nell'Apocalisse Gesù dice: "Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, l'inizio e la fine" (22,13). Già nel secondo secolo le comunità cristiane usavano questo segno come strumento di riconoscimento e stemma del cero pasquale. Indica che la vita è salvata dal Redentore e ricorda ai cristiani il valore decisivo del tempo presente. Passiamo a noi. A breve ricomincia la scuola. Questa data scandisce per molte famiglie la ripresa di una vita ordinaria. La parrocchia guarda ai mesi futuri e cerca di comporre le esigenze dei molteplici gruppi. Per essere una famiglia secondo il Vangelo è necessario darci degli appuntamenti per vivere insieme la fede. La prima tappa è di certo l'Eucaristia della domenica, senza la quale diventiamo poco per volta un'associazione di assistenza sociale o poco più. È l'incontro con Cristo a salvarci e quello coi fratelli a rendere possibile la gioia della vita. Ma l'Eucaristia da sola non basta. Serve dare valore al tempo quotidiano. Il calendario offre le occasioni per crescere come fratelli di Cristo. In seconda pagina c'è la bozza delle date essenziali. Su questo scheletro chiedo a tutti i gruppi di comporre la propria agenda e di comunicarla al più presto perché sia possibile un cammino da fratelli. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

● **Proposta di calendario**

Qui di seguito c'è il calendario. Trovate intanto le date essenziali della fede, scritte in grassetto. Scandiscono lo scheletro del nostro cammino secondo il Vangelo. C'è l'inizio dell'Avvento a fine novembre, il Natale e l'Epifania. C'è l'inizio della Quaresima, il 22 febbraio 2023 e la Pasqua il 9 aprile seguente. C'è la data della Pentecoste compresa la veglia del 27 maggio: si tratta finalmente di un appuntamento accessibile a tutti i gruppi e chiedo per piacere di non sovrapporre altre attività. Così come domando di rispettare le date scritte in grassetto (soprattutto il Triduo Pasquale!). Vedrete che ci sono parecchi ponti: li ho evidenziati. C'è da tener presente la data della GMG a Lisbona, a inizio agosto 2023. Cosa facciamo? Diamo spazio a questo appuntamento e cambiamo qualche cosa dei nostri campi estivi (per esempio: spostiamo il campo giovani e invitiamo i clan a fare campo mobile a Lisbona?). Insomma: molte date sono ancora da discutere.

(segue a pagina 2)

Chiedo a buon gusto di tenerci liberi durante la sagra di giugno (dal 14 al 19) e di partecipare per esempio alla Sapapian (9/10) così come alle altre date comuni (cenatale per giovani o carnevale per bambini): sono tutti appuntamenti che ci aiutano a fare famiglia. *d.G.*

DATE GENERALI

Settembre 2022

lunedì 12	Inizio scuola e inizio riunioni genitori
sabato 17	Prima Assemblea Vicariale
sabato 17	Ipotesi di uscita inizio anno superiori universitari (?)
domenica 18	9:30 **Inizio anno pastorale** elementari, medie; 12:00 Battesimi
domenica 18	15:30 Mandato catechisti diocesano
sabato 24	15:00 Uscita CoCa scout tutto il week end
domenica 25	9:00 e 12:00 **Mandato educatori** in parrocchia

Ottobre 2022

domenica 2	10:45 **Lustri di matrimonio**
domenica 9	14:30 **Sapapian**
sabato 15	Uscita scout **Passaggi** (ipotesi!)
domenica 16	12:00 Battesimi
domenica 23	Giornata missionaria; Venice Marathon;
domenica 30	**Ponte dei Santi**; Ora solare

Novembre 2022

martedì 1	**SANTI**
mercoledì 2	Defunti
domenica 20	Cristo Re; 12:00 Battesimi; **Pellegrinaggio alla Salute**
lunedì 21	9:00 Madonna della Salute
domenica 27	**Inizio dell'AVVENTO**

Dicembre 2022

giovedì 8	Immacolata; San Vincenzo; **Ponte fino all'11 dicembre**
domenica 11	**Distribuzione Ceri**; raccolta San Vincenzo;
martedì 20	19:30 **Cenatale** per giovani (ipotesi!)
sabato 24	Inizio vacanze Natale
domenica 25	**NATALE del Signore**
martedì 27	Inizio Campi invernali
sabato 31	18:30 Messa di ringraziamento

Gennaio 2023

domenica 1	Madre di Dio Liturgia
venerdì 6	**EPIFANIA**
domenica 8	Battesimo del Signore
lunedì 9	Ripresa scuola
sabato 14	Benedizione animali
mercoledì 18	Inizio settimana Preghiera Unità dei cristiani

Febbraio 2023

giovedì 2	Candelora
domenica 5	Giornata per la vita
sabato 11	18:30 Messa Madonna di Lourdes
domenica 12	14:30 Carnevale in patronato (???)
sabato 18	**Ponte carnevale** fino al 22 compreso
martedì 21	14:00 Carnevale; chierichetti in seminario
mercoledì 22	**CENERI: Messe alle 17:00 e 18:30**
domenica 26	**1ª QUARESIMA**

Marzo 2023

domenica 5	2ª Quaresima
domenica 12	3ª Quaresima
domenica 19	4ª Quaresima; San Giuseppe
sabato 25	Annunciazione del Signore
domenica 26	5ª Quaresima; Ora legale

Aprile 2023

sabato 1	Via Crucis diocesana Giovani (???)
domenica 2	**PALME**; consegna ulivi alle famiglie
giovedì 6	**TRIDUO PASQUALE** (inizio vacanze scolastiche)
domenica 9	**PASQUA**
martedì 11	Ripresa dopo le vacanze scolastiche
lunedì 24	**Ponte di san Marco**
martedì 25	10:30 PRIME COMUNIONI 5ª elementare

Maggio 2023

lunedì 1	Festa del lavoro; Inizio fioretto
sabato 13	15:30 Madonna di Fatima, Unzione degli infermi e giornata malato
domenica 14	Festa mamma
sabato 27	**20:45 VEGLIA DI PENTECOSTE**
domenica 28	**PENTECOSTE**; domenica tempo pieno; fine anno pastorale
mercoledì 31	20:45 Conclusione di Maggio

Giugno 2023

venerdì 2	CRESIME 2ª media
sabato 10	Fine scuola
lunedì 12	Inizio Grest
martedì 13	Sant'Antonio
mercoledì 14	**Sagra di Carpenedo fino al 19**
domenica 18	**Santi Gervasio e Protasio, Patroni**
mercoledì 29	SS. Pietro e Paolo

Luglio 2023

domenica 2	Campo 4ª-5ª elementare a Gosaldo
domenica 9	Campo 1ª-2ª media a Gosaldo
domenica 16	Campo 3ª media a Gosaldo
domenica 16	Redentore
domenica 23	Campo superiori a Gosaldo
domenica 30	Fine campi a Gosaldo

Agosto e Settembre 2023

martedì 1 agosto	**Inizio GMG giovani Lisbona** (fino al 6 agosto)
martedì 15 agosto	Assunta
domenica 27 agosto	Campo Chierichetti a Gosaldo (fino al 3 settembre)
lunedì 4 settembre	Pellegrinaggio adulti e anziani (fino all'8 settembre)

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

ELENCO DELLE ADOZIONI DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 SUDDIVISE PER CLASSE
Classe 2 A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE "SILVIO TRENTIN"

Materia	Titolo Sottotitolo	V.	Autore	Editore	Anno Ediz.
Arte E Immagine	**Artemondo - Confezione Volume A +Album+ Volume B (Ldm) Storia Arte+50 Capolavori + Linguaggio Visivo E Tecniche Artistiche**	**U**	**Pulvirentl Emanuela**	**Zanichelli Editore**	2018
Francese Corsi (Grammatica)	**Tout Le Monde V.2*Comp3**	**2**	**Alessandrini**	**Loescher Editore**	2019
Inglese Corsi (Grammatica)	**Think Big *2* Digital Pack: Sb & Wb 4 Magazine & Extra Book Con Qr Code+ Ebook +5 Ereade**	**2**	**Aa Vv**	**Oxford University Press**	2020
Italiano Antologia	**Mappe E Tesori - Alla Scoperta Dei Classici (Ldm)**	**U**	**Assandri Alice, Assapori Pino, Muttl Elena**	**Zanichelli Editore**	2019
Italiano Antologia	**Mappe E Tesori - Volume 2 (Ldm)**	**2**	**Assapori Alice, Assandri Pino, Mutti Elena**	**Zanichelli Editore**	2019
Italiano Grammatica	**Si Può Dire - Semipack Con Laboratorio Voi. A1+4 Dvd+Schede Lessico+A2+Schemi Sintesi E Ripasso+Laboratorio**	**U**	**Degani Anna, Mandelli Anna Maria, Viberti Pier Giorgio**	**Sei**	2020
Matematica	**Esatto! Aritmetica 2 + Geometria 2 + Quaderno Operativo 2 + Prontuario *2*+ Easy Ebook (Su Dvd) + Ebook**	**2**	**Montemurro Anna**	**De Agostini Scuola**	2018
Musica	**Music Tutor Vol. A - Vol B + Ebook (Anche Su Dvd)**	**U**	**Leone Luciano, Paoli Roberto, Ferrarin Fabrizio**	**Petrini**	2015
Religione - Corsi	**Chi Cercate? Plus Unico + Religioni Di Ieri E Oggi**	**U**	**Ragazzi S**	**Il Capitello**	2017

● Libri di scuola cercasi

Già su *L'incontro* sarà scritto che cerchiamo libri scolastici da scambiare presso il nuovo ipermercato solidale. Qui faccio una richiesta specifica. Sarebbe possibile portare in canonica questi libri usati della tabella a lato? Servirebbero per una famiglia.

● Ricordando Ilaria

Martedì 6 settembre è in programma una serata di beneficenza. Una parte



del ricavato della cena sarà devoluto alla Fondazione Abio Mestre Odv. Qui di seguito il menù: Adulti € 25,00; aperitivo con cicchetti, pizza - bibita media, dolce e caffè. Bambini € 10,00 compresi di pizza e bibita

● Riunioni genitori

Annuncio le future riunioni genitori per la settimana che ci sta davanti:
- Lunedì 12 ore 19:00 genitori di 5ª elementare;
- Martedì 13 ore 19:00 genitori di 2ª media;
- Giovedì 15 ore 19:00 genitori di 4ª elementare;
- Giovedì 15 ore 20:45 genitori di 2ª - 3ª elementare;
- Venerdì 16 ore 19:00 genitori di 1ª media.

● Chierichetti a Gosaldo

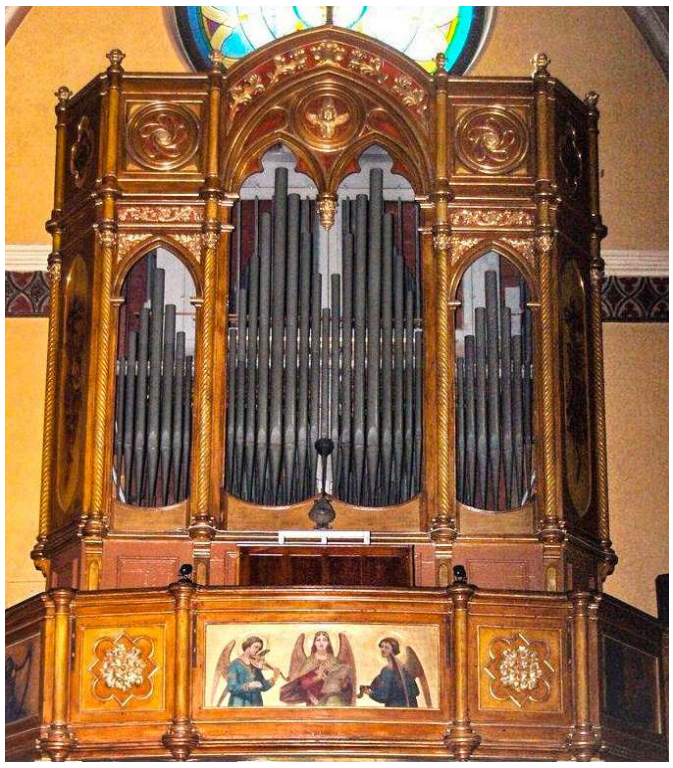
Stiamo facendo il campo dei chierichetti alla Malga dei Faggi e vogliamo dare un saluto a tutta la parrocchia. La prossima settimana scriveremo qualche riga in più sul risultato di questi giorni. Adesso vorremmo semplicemente dire un forte ciao a tutti. Un abbraccio alle nostre famiglie e ai nostri amici che non sono qui.



L'ANGOLO DEI LETTORI
contributi dalla parrocchia

Organo
Qui parliamo del nostro organo a canne. Sta davvero cedendo. Gli articoli aiutano a comporre un'idea per valutare le decisioni future. d.G.

Lettera di Giorgio
Caro don Gianni, ho letto il tuo articolo sulle condizioni del nostro prezioso strumento e - come organista titolare della parrocchia - sento la necessità di fare alcuni approfondimenti, a beneficio di una maggior comprensione del problema da parte della comunità. In primo luogo va detto che la questione non riguarda solo il "Bazzani" di Carpenedo, ma coinvolge tutte le chiese che dispongano di strumenti storici: un organo a canne è una macchina straordinariamente complessa, formata da migliaia di parti, anche piccolissime, e richiede attenzione e manutenzione costanti. In secondo luogo, nel nostro caso, la trasmissione pneumatica (tanto in voga nel periodo a cavallo fra Otto e Novecento) peggiora le cose poiché è la tecnica che in assoluto più risente dello scorrere del tempo e dei problemi legati agli sbalzi di temperatura. Una piccola targa metallica sulla consolle in cantoria ci ricorda che esattamente 50 anni fa, nel 1972, fu effettuato un restauro radicale del nostro organo da parte di una ditta padovana, che lo smontò pezzo per pezzo, pulendo o sostituendo tutte le parti usurate; un intervento forse non esemplare, a detta dei vari tecnici che si sono occupati del "Bazzani" negli anni seguenti, ma certo utile a preservarne il funzionamento fino ad oggi. E certamente la voce di questo strumento trova posto nel cuore di tutti i parrocchiani, più o meno giovani, avendo accompagnato intere generazioni di carpinetensi nei momenti più significativi delle loro esistenze. Riproporre oggi un intervento analogo a quello del 1972 è sicuramente possibile, e forse nemmeno troppo dispendioso, ma purtroppo rappresenterebbe ancora una volta una soluzione temporanea, poiché la maggior parte dei problemi sono insiti nella stessa natura costruttiva dello strumento, quindi nell'arco di una decina d'anni ricomincerebbero le ben note anomalie periodiche. Quali sono, dun-



que, le alternative possibili? La prima ipotesi, sicuramente piuttosto drastica, è quella di sostituire definitivamente lo strumento con un "alter ego" elettronico: la nostra chiesa già dispone di un Viscount a due tastiere e di un pianoforte digitale Casio che io, Giovanni e altri organisti utilizziamo in alcune celebrazioni; tutti però possono capire che - al di là dell'infima qualità timbrica dei suddetti strumenti - non possiamo condannare impunemente all'oblio e allo sfascio uno strumento storico che ha 111 anni di vita e per di più è tutelato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Una seconda strada - sicuramente più efficace dal punto di vista qualitativo - è l'utilizzo di un sistema Hauptwerk (che stiamo sperimentando in questi giorni), ossia la gestione via MIDI di campionamenti di altissimo livello "prelevati" da famosi organi in tutto il mondo e riprodotti attraverso un potente set di diffusori opportunamente posizionati. Soluzione molto affascinante, ma pur sempre… finta: considerato che i suoi costi non sono particolarmente elevati, credo che possa sicuramente essere installata, ma che debba costituire sempre e comunque un'alternativa allo strumento "vero", da utilizzare in contesti specifici o quando siano necessarie soluzioni timbriche particolari. La terza via, quella a cui accenni nel tuo articolo, è l'avvio di un restauro profondo e "migliorativo" del Bazzani: un lavoro lungo e impegnativo che intervenga direttamente sulla trasmissione (portandola da pneumatica a meccanica) e su altri problemi strutturali di base, risolvendo in maniera pressoché definitiva i malfunzionamenti che affliggono l'organo fin dalla sua costruzione nel 1911. Ovviamente il tutto andrebbe eseguito nel pieno rispetto della fisionomia originale dello strumento e in base ad un progetto pienamente approvato dalle autorità competenti. Come si può intuire, questa soluzione è in assoluto quella preferibile, poiché restituirebbe alla comunità il "suo" organo in piena efficienza e pronto ad accompagnare i momenti più belli delle nuove generazioni per molti anni a venire. Tuttavia, il rovescio della medaglia è sicuramente rappresentato dai costi, che per un intervento siffatto sono sicuramente elevatissimi, anche se il loro ammontare sarebbe sicuramente assorbito dalla lunga durata dei benefici ottenuti. Mi scuso per la lunghezza, ma spero che questo mio intervento possa aver fatto un po' di chiarezza sulla situazione, aiutando i membri della comunità a valutare le alternative e a meglio comprendere, di conseguenza, l'impatto economico sulle risorse in base alle decisioni che verranno prese. *Giorgio Bussolin*

UN SANTO ALLA SETTIMANA
Santa Madre Teresa di Calcutta

Madre Teresa è stata una delle figure più amate del secolo scorso. Muore nel 1997 e viene proclamata beata e poi santa nel 2016, con una velocità inusuale, da Papa Francesco. La sua biografia è segnata da innumerevoli onorificenze, interviste, libri, per le opere di carità nei luoghi più poveri del mondo, ma anche per la sua spiritualità, semplice e potente come un fuoco nel trasmettere Dio in parole e azioni. Vuole che in tutte le cappelle delle sue case di accoglienza venga scritta la frase pronunciata da Cristo sulla croce "Ho sete", intendendo il Suo desiderio di accogliere e salvare tutte le anime, anche le più lontane. Madre Teresa, al secolo Agnese Bojaxjiu, nasce nel 1910 nell'ex Yugoslavia, da una famiglia cattolica profondamente credente. La vocazione in giovane età la porta già a 18 anni ad entrare nell'ordine missionario di Loreto, il cui noviziato è in Irlanda. Dopo un anno è già in India, col nome di M. Teresa, ad insegnare in un collegio femminile di Calcutta L'incontro con la povertà delle periferie di questa metropoli, la spinge verso una conversione profonda e ad una svolta della sua vita, che lei stessa definirà "una chiamata nella chiamata". Questa la sua testimonianza: "Un giorno,

mentre ero nei quartieri poveri di Calcutta e stavo tornando in convento, ho visto una donna che giaceva morente sul marciapiede, debole e magrissima. L'odore che emanava era così forte da dare nausea. Dei grossi topi la stavano mordendo. La cosa peggiore vista in tutta la mia vita, volevo fuggire, ma una luce interiore mi ha fermata. Sono tornata indietro, ho cacciato via i topi, l'ho sollevata per portarla in un ospedale, ma nessuno la voleva, così io stessa l'ho curata. Da quel giorno la mia vita è cambiata, il mio progetto è stato chiaro: vivere per e con i più poveri della terra". Nel 1948 ha l'autorizzazione dal Vaticano a vivere da sola a Calcutta, continuando nella vita religiosa. Nel 1950, a 40 anni, fonda la Congregazione delle Missionarie della Carità, con la missione di accudire le persone più povere e abbandonate. La divisa è un sari bianco a strisce azzurre, scelto per il costo esiguo. Madre Teresa accoglie bambini, malati terminali, lebbrosi, li cura anche solo per dare loro una morte dignitosa, secondo i riti della loro fede. La congregazione in poco tempo si diffonde in altri paesi, ampliandosi con un ramo contemplativo e due organizzazioni di laici. Nel '97 le Missionarie della Carità superano le 4000 unità, con 50 case in tutti i continenti. Madre Teresa muore a 87 anni, il 5 settembre, ai funerali di Stato partecipa una folla di tutte le etnie e classi sociali. L'aspetto più singolare della sua vita è stata la capacità di essere insieme contemplativa e pratica, un'anima di preghiera e una formidabile organizzatrice della carità. Ha insegnato che ogni vita è sacra. *N.F.*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Canzoni da leggere: Abbi cura di me
La canzone, scritta da Simone Cristicchi in collaborazione con Nicola Brunialti e Gabriele Ortenzi, fu cantata da Cristicchi al Festival di Sanremo nel 2019. È diventata famosa anche perché pochi mesi dopo scoppiò l'epidemia del Covid 19, in cui si rivelò la fragilità e il bisogno di cure in tutto il mondo. Il miglior commento è formulato da Simone Cristicchi stesso con queste parole: "Nei versi della canzone ricorre il tema millenario dell'accettazione, della fiducia, dell'abbandonarsi all'altro da sé, che sia esso un



compagno, un padre, una madre, un figlio o Dio. Nelle mie intenzioni questo brano vuole essere una preghiera d'Amore universale, una dichiarazione di fragilità, una disarmante richiesta d'aiuto". Tutto è chiuso dentro un invito a sognare: "Adesso chiudi dol-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

La sapienza del cuore è il motivo conduttore della liturgia di oggi e si contrappone tout court alla nostra pretesa di regolare il comportamento traendo spunto da altri criteri apparentemente più efficaci. Nove su dieci prevalgono gli aspetti economici, il tornaconto personale prima di quello collettivo, di conseguenza il proprio primato rispetto a quello altrui. Per noi credenti la sapienza ha un'origine ben precisa e discende direttamente dallo Spirito di Dio, l'unico che può aprirci la mente e sgombrare il nostro cervello dall'argilla che lo opprime e gli impedisce di capire cosa vuole il Signore. La prima lettura riassume tutto questo e San Paolo nella seconda, di rincalzo, ci sollecita a guardare il fratello con occhio diverso, approfittando del dialogo con Filèmone, al quale aveva inviato il proprio servitore con la raccomandazione a non vederlo più come schiavo, bensì come fratello nel Signore. La bordata più diretta, come sempre, ci arriva tuttavia dal vangelo, dove il Maestro sbrigativamente incita all'"odio" per tutto ciò che ci invischia: se lo vogliamo seguire come si deve, non possono esistere reticenze nemmeno per i propri cari, perché sono alternativi all'attenzione per quella croce che ci invita a prendere sulle nostre spalle. Egli stesso ce ne dà un esempio nella famosa occasione in cui, durante una predicazione, lo vengono a chiamare perché sua madre e i suoi fratelli chiedono di lui. Sembra un gesto d'ingratitudine che rasenta la maleducazione, quando risponde che sua madre e suoi fratelli sono soltanto quelli che seguono la sua parola e la mettono in pratica, ma è in sintonia col messaggio di oggi. E non crediamo che tutto ciò appartenga solo alla sfera mistico-religiosa: leggiamoci il resto della pericope odierna e vi troveremo suggerimenti pertinenti anche alla vita di tutti i giorni. In termini correnti li definiremmo frutto di puro buon senso, sebbene nella realtà il nostro orgoglio e la nostra supponenza ci trascinerebbero in ben altre direzioni rispetto a quelle esemplificate da Gesù. Basta guardarsi attorno per vedere tante opere incompiute, anche storiche, e quanti conflitti, comunque inutili, hanno avuto epiloghi tragici, evitabili appunto solo con un po' di buon senso ovvero con la sapienza del cuore. Ecco perché il Salvatore è perentorio nel pretendere una scelta di campo: ogni tentennamento indebolisce l'orientamento. Recitiamo allora con convinzione il Salmo Responsoriale: *"Donaci, o Dio, la sapienza del cuore"*.

cemente gli occhi e stammi ad ascoltare…Adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino". Un testo delicatissimo, ispirato, rasserenante.
Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare: / sono solo quattro accordi ed un pugno di parole, / più che perle di saggezza sono sassi di miniera, / che ho scavato a fondo a mani nude in una vita intera. / Non cercare un senso a tutto, perché tutto ha senso; / anche in un chicco di grano si nasconde l'universo, / perché la natura è un libro di parole misteriose, / dove niente è più grande delle piccole cose. / È il fiore tra l'asfalto lo spettacolo del firmamento, / è l'orchestra delle foglie che vibrano al vento, è la legna che brucia che scalda e torna cenere. / La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere, / perché tutto è un miracolo, tutto quello che vedi. / E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri: / tu allora vivilo adesso come se fosse l'ultimo / e dai valore ad ogni singolo attimo. / Ti immagini se cominciassimo a volare / tra le montagne e il mare: / dimmi, dove vorresti andare? / Abbracciami se avrò paura di cadere, / che siamo in equilibrio / sulla parola insieme. / Abbi cura di me, / abbi cura di me. / Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro / basta mettersi al fianco invece di stare al centro. / L'amore è l'unica strada, è l'unico motore / è la scintilla divina che custodisci nel cuore. / Tu non cercare la felicità, semmai proteggila: / è solo luce che brilla sull'altra faccia di una lacrima, / è una manciata di semi che lasci alle spalle, / come crisalidi che diventeranno farfalle. / Ognuno combatte la propria battaglia, / tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia; / perdona chi ti ha ferito, abbraccialo adesso, / perché l'impresa più grande è perdonare se stesso. / Attraversa il tuo dolore, arrivaci fino in fondo / anche se sarà pesante come sollevare il mondo / e ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte / e ti basta solo un passo per andare oltre. / Ti immagini se cominciassimo a volare / tra le montagne e il mare. / Dimmi, dove vorresti andare? / Abbracciami se avrai paura di cadere / che nonostante tutto / noi siamo ancora insieme. / Abbi cura di me, qualunque strada sceglierai, amore. / Abbi cura di me, / abbi cura di me. / Che tutto è così fragile…/ Adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino, / perché mi trema la voce come se fossi un bambino. / Ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare / tu stringimi forte e non lasciarmi andare. / Abbi cura di me! *(fine)*



Questo è il periodo nel quale molti fra noi fanno la dichiarazione dei redditi o pensano a documenti analoghi dal punto di vista fiscale. Ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale verso le quali è possibile destinare il 5 per mille. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere.

Il Germoglio: con denominazione "Associazione Germogliamo" codice fiscale 90178890274

Associazione Piavento:
codice fiscale 90017970279

Il Prossimo: codice fiscale 94089700275.

Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi:
codice fiscale 94064080271

Gruppo Missioni Ente Filantropico:
codice fiscale 90194910270

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise

La cura del Creato (parte seconda)

Che cosa c'entra la Fede con la cura del Creato?

Nell'articolo del precedente numero di *lettera aperta*, al quale rimando per approfondimento, era rimasta sospesa la domanda: "Che cosa c'entra la Fede con la cura del Creato?". La domanda era sorta dopo aver meditato sulla lettera di San Paolo agli Ebrei (capitolo 11), dove per fede molte figure bibliche avevano fatto cose straordinarie. San Paolo parla dunque di una fede che mette in moto l'agire delle persone, una fede che non si limita ad un rapporto personale ed intimo con Dio, ma esige una risposta concreta nel mondo. In questa direzione Papa Francesco ha scritto le esortazioni sul tema della cura del Creato: Laudato si' (Lettera enciclica del 24 maggio 2015) e Fratelli tutti (Lettera enciclica del 3 ottobre 2020), la prima espressamente dedicata al tema della cura del Creato, la seconda, che completa il pensiero del Papa, orientata al tema della convivenza e dei diritti dei singoli e dei popoli. Entrambe andrebbero rilette con attenzione per capire come la nostra fede cristiana sia strettamente legata a questo tema. Ma queste encicliche non sembrano sufficienti a promuovere almeno una riflessione comunitaria nella Chiesa Italiana. Anche il Cammino Sinodale in corso non sembra porre questo tema come urgente, quasi che il problema sia derubricato a livello di scelte ecologiche e quindi inferiore rispetto al tema della Fede. L'auspicio è che proprio dalle famiglie, dove si vivono concretamente i problemi legati all'ambiente, emerga nel dibattito sinodale l'attenzione prioritaria ad agire presto e coraggiosamente, "se non per Fede, almeno per compassione", come vedremo nel prossimo numero di *lettera aperta*. C.G.



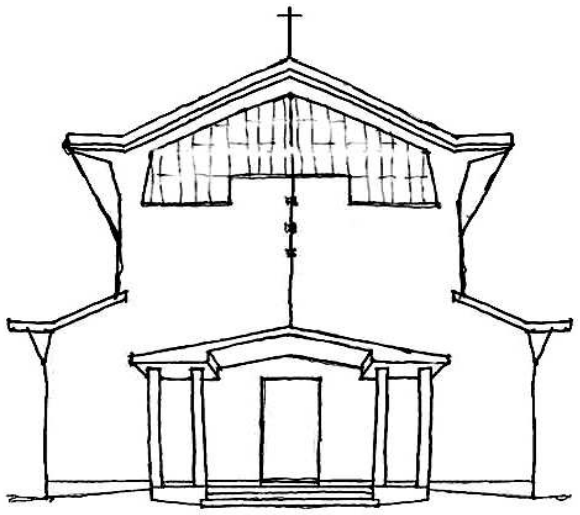


CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 4 settembre 2022 - XXIII del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Preparando la seconda Assemblea del Vicariato di Mestre...

Diceva un grande economista che ha cambiato la storia di questa scienza: “La difficoltà non è trovare nuove idee, ma liberarsi da quelle vecchie” (J.M. Keynes). Queste parole, che aprono nuovi orizzonti, mi fanno pensare alla prossima assemblea di Vicariato (17 settembre mattina) che aprirà come ogni anno la nostra vita pastorale dopo le ferie estive. Gli argomenti sono tre: Catechesi/Giovani/Famiglia. Alcune tracce che implicano riflessioni su tutti e tre gli argomenti. Secondo me la difficoltà che oggi il **catechista** avverte maggiormente può essere formulata in modo semplice così: a coloro cui sono mandato devo raccontare la mia esperienza cristiana personale o devo annunciare la fede della Chiesa? Essa contrappone esperienza e dottrina, catechista che racconta e catechista che insegna, catechesi come socializzazione o catechismo come scuola di fede. Come sciogliere l’alternativa tra attestazione personale e fede ecclesiale? La figura del catechista è caratterizzata dalla testimonianza che colora la spiritualità del catechista nel suo intimo. Questo vale in particolare per i **giovani** che devi coinvolgere, perché sono soggetti non solo oggetti della nostra attenzione…quanto le nostre comunità li ascoltano e quanto li sanno attrarre? Verso un cammino, una esperienza, un dire (e un donare) ad altri un Altro. La testimonianza cristiana attesta l’incontro con un Altro (con il Signore). Non parla anzitutto di sé, ma “dice ad altri di un Altro”, e dona agli altri questo Altro come ciò che è stato decisivo per sé, come il Dono che riempie tutta la sua vita! Oggi un giovane può essere attratto da questo Altro…? e le nostre **famiglie**, che vivono tanti problemi, possono ancora essere fondanti cristianamente dal punto di vista esperienziale come ci ricordava il Papa nella Amoris Letitia? Oggi è necessario sempre più parlare la lingua dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, essa sembra non solo straniera, ma proprio “altra”, perché segnata da visioni del mondo (la scienza) e comportamenti di vita (la pratica) estranei. Allora non si tratta solo di imparare nuovi linguaggi, ma di trasformare visioni del mondo in modi di vivere alternativi. Infatti, assumere la lingua degli altri è abitare il loro linguaggio, ascoltando la loro esperienza, praticando i loro modi di vivere, assumendo le loro ferite e speranze. Ma proponendo qualcosa che li attragga e risponda ai loro interrogarivi. Insomma è ora di mettere in pratica quanto diceva un grande scrittore contemporaneo: Non puoi scoprire nuovi oceani se non hai il coraggio di perdere di vista la riva (André Gide). Lo sapranno fare le comunità del nostro Vicariato? *don Fabiano Longoni*

In questa settimana la nostra Comunità si ritrova in cimitero per la Santa Messa e in questa occasione un articolo che ci fa riflettere sul Corpo dei risorti …dopo la morte.

*Spiegare cosa diventeremo dopo la morte può sempre inutile, per me è invece essenziale, lo voglio fare attraverso un articolo di un amico: il card. Zuppi presidente della Cei***.**

Il corpo risorto vuol dire che non perderemo la sensibilità umana: al contrario, essa diventerà così pura, così profonda, così fine, da renderci capaci di intercettare direttamente la sensibilità di Dio per tutto il creato e per tutte le creature, dalle più piccole alle più emozionanti che abitano l'eterna fantasia dell'amore di Dio che genera e ispira da sempre i ritmi e i riti della vita che ha creato. E Maria assunta in Cielo (cioè nella dimensione di Dio) è il simbolo reale del legame profondo della generazione e dell'ispirazione divina della vita con l'origine e la destinazione. In Gesù risorto questo legame irrevocabile abita per sempre l'intimità divina da cui proviene e la condizione umana nella quale si irradia. L'intera storia dell'uomo e quella dell'umanità, lungi dall'essere abbandonata al suo destino mortale, vi appare destinata al riscatto di ogni abbandono che la umilia, la ferisce, la perde: nell'anima e nel corpo. La cultura moderna ci ha resi gelosi della nostra libertà di vivere: e persino di morire. Ma siamo anche diventati molto rassegnati al corto respiro del nostro modo di godere la vita. Possiamo chiamarlo disincanto, per dare un tono molto adulto e molto razionale a questo pensiero. Di fatto, da quando abbiamo abbassato il cielo dei nostri desideri restringendolo all'orizzonte del nostro io, anche la terra ci sembra più avara di vere soddisfazioni e di autentici entusiasmi. A ragione si parla di passioni tristi. Non sappiamo più stupirci del tanto che pure abbiamo e scoprire l'incanto che è ogni persona che nasconde il riflesso di Dio. Ci affanniamo giustamente ad aggiustare la società e l'habitat per tanti individui, ma non crediamo più nella comunità e nel mondo che dovrebbero ospitare la fraternità di cui abbiamo bisogno e alla quale apparteniamo. Dobbiamo chiederci se per caso non ci stiamo rassegnando a essere una sorta di colonia di insetti, certo, evoluti e ingegnosi. La società che stiamo costruendo rischia di avere paura della vita e diffidare della speranza. Scopriamo di avere politiche da amministrazione di condominio, aspettative di vita giovalistiche, distanze umilianti e in crescita: fra ricchi e poveri, uomini e donne, vecchi e bambini, mediatici e anonimi, onesti e furbi. Nello spaesamento dell'incertezza, cresce il fascino della chiusura in spazi ristretti e orizzonti chiusi e angusti. L'autoreferenzialità porta a ripiegarci su noi stessi e contagia le persone, i popoli e le culture, anche noi credenti: non di rado appariamo senza idee, senza parole, senza azioni che riaprano i cuori al senso della destinazione dell'esistenza nostra e del mondo. Come Maria troviamo forza facendo nostra la visione di Dio che si fa uomo per iniziare il suo Regno di amore, che sarà di tutto il popolo. La rassegnazione a un mondo ingiusto non è l'effetto - che ora diventa particolarmente visibile - di una certa depressione escatologica che affligge lo stesso cristianesimo? Il mistero dell'Assunta ci riapre al cielo della nostra destinazione. Il Papa, riferendosi proprio alla nostra destinazione finale, ha affermato con efficacia: «Il meglio deve ancora venire». Il cielo - che pure pensiamo pieno di santi rimane forse povero di Vita. E quindi poco attrattivo. Gesù quando parla del Regno lo descrive come un pranzo di nozze, una festa con gli amici, il lavoro che rende perfetta la casa, le sorprese che rendono il raccolto più ricco della semina. Tutto ciò lo iniziamo già sulla terra. *Cardinale arcivescovo di Bologna e presidente della Cei*



Monastero di Bose,
Cristo fa risorgere e libera dalla morte,
Icona del Sabato santo



Da domenica 4 settembre la Santa Messa festiva sarà celebrata alle ore 10:45. Mercoledì 7 settembre sarà celebrata una Santa Messa in Cimitero per i defunti di Mestre e della nostra Comunità alle ore 9:00.

Ricordo dei defunti

Sabato 3 settembre ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Marcella, Gabriella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 4 settembre ore 10:45 Defunta: Maria Mattiazzo (a 3 mesi dalla morte), Luigi e Giuseppe Bergamo

Domenica 11 settembre ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Annibale De Nobile, Fabio Zampirollo (a 3 mesi dalla morte)